



PARERE MOTIVATO
n. 59 del 15 aprile 2015

OGGETTO: Rapporto Ambientale del Programma Operativo Interreg V Italia – Austria per il periodo 2014-2020.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* concernente *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** in particolare l'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.”* e viene effettuata per piani e programmi:
- “che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
 - per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.”*
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006, come modificata con successiva DGR n. 23 del 21 gennaio 2014.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- VISTO** in particolare, l'allegato E alla DGR 791/2009 dove sono indicate le procedure di Vas per Programmi Transfrontalieri Europei che stabilisce che [...] *“Se l'Autorità di Gestione del programma transfrontaliero è un soggetto diverso dalla Regione Veneto, si procederà sulla base dell'iter individuato con Decreto del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, sentita la competente Direzione regionale, finalizzato al coordinamento delle diverse procedure VAS dell'Autorità di Gestione e della Regione Veneto”*.
- CONSIDERATO** che per il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia/Austria 2014-2020, l'Autorità di Gestione è un soggetto diverso dalla Regione Veneto;
- CONSIDERATO** che per il Programma Interreg V Italia/Austria 2014-2020 sono state concordate con la Provincia Autonoma di Bolzano, Autorità di Gestione del Programma, le procedure



amministrative per l'applicazione della VAS contenute nell'allegato A del Decreto del Dirigente n. 20 del 27/10/2014.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV) nonché, per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, l'Ufficio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV).

DATO ATTO che la proposta del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Austria 2014/2020 in via di elaborazione finale è stata adottata con deliberazione n. 1507 del 12 agosto 2014 da parte della Giunta regionale del Veneto.

E' stata avviata la fase di Consultazione pubblica con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di VAS sul Bollettino ufficiale di ciascuna Regione (Bollettino della Regione del Veneto n. 91 del 19/09/2014) ai sensi del comma 1 art.14 del D.Lgs. 152/2006 , sui siti web di ciascuna Regione/Provincia autonoma e pubblicazione sul sito web del Programma a cura dell'autorità procedente.

Contestualmente è stato inviato il Programma, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica alle singole Autorità competenti per la VAS italiane e austriache e ai Soggetti competenti in materia ambientale di ciascuna Regione/Provincia autonoma con la richiesta di espressione entro 60 giorni.

Allo scadere del termine per la presentazione delle osservazioni (18/11/2014) sono pervenuti i seguenti contributi:

- L'Autorità di Bacino dell'Adige con nota prot. n. 2725/D.1.18 del 24/10/2014 acquisita al prot. regionale n. 466219 del 05/11/2014 ha fatto pervenire parere.
- La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 0031713 del 24/11/2014 acquisita al prot. regionale n. 502339 del 25/11/2014 ha fatto pervenire i seguenti pareri:
- Parere dell' ARPA FVG nota prot. 38269/P/GEN/DTSR del 18 novembre 2014,
- Parere dell'ASS4 Medio Friuli prot. 78130/DD4 del 17 novembre 2014.

DATO ATTO che la Commissione Regionale VAS, con parere n. 122 del 21.05.2014, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al documento preliminare per la redazione del Programma di Cooperazione Interreg V Italia – Austria 2014-2020, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, aveva indicato alcuni indirizzi e prescrizioni.

ESAMINATA la documentazione trasmessa:

- La Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea con nota prot. n. 375153 e n. 37375069 del 08/09/2014 ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia – Austria 2014/2020:
 - Programma di cooperazione Interreg V Italia Austria 2014 – 2020 versione 04/09/2014;
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non tecnica.
- La Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea con nota prot. n. 375169 del 08/09/2014 ha fatto pervenire deliberazione della giunta regionale n. 1507 del 12/08/2014.
- La Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea con nota prot. n. 391528 del 18/09/2014 ha fatto pervenire lettera di trasmissione documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale.



- L'Autorità di Bacino dell'Adige con nota prot. n. 2725/D.1.18 del 24/10/2014 acquisita al prot. regionale n. 466219 del 05/11/2014 ha fatto pervenire parere.
- La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 0031713 del 24/11/2014 acquisita al prot. regionale n. 502339 del 25/11/2014 ha fatto pervenire i seguenti pareri:
 - Parere dell'ARPA FVG nota prot. 38269/P/GEN/DTSR del 18 novembre 2014,
 - Parere dell'ASS4 Medio Friuli prot. 78130/DD4 del 17 novembre 2014.
- Al fine di ottenere il Parere della Commissione Regionale VAS sul Programma Interreg V Italia - Austria 2014-2020, la Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, ripartizione Europa, ufficio per l'integrazione Europea con pec prot. n. 11.02.25/186168-4 del 27/03/2015 acquisita al prot. regionale n. 140250 del 02/04/2015 ha fatto pervenire la seguente documentazione:
 - Programma di cooperazione Interreg V Italia Austria 2014 – 2020 versione 11/03/2015 approvato dalla task force del 11-12/03/2015
 - Rapporto Ambientale allegato I dati statistici del contesto ambientale;
 - Rapporto Ambientale con correzioni;
 - Rapporto Ambientale allegato II sintesi non tecnica;
 - Osservazioni pervenute dalla CE (in italiano e inglese)
 - Allegato osservazioni al programma;
 - Tabella contenente controdeduzioni dell'autorità di gestione.

L'Autorità di Gestione inoltre ha inviato nota in cui dichiara che le modifiche effettuate nel Programma di Cooperazione Interreg V Italia - Austria e nei documenti ambientali (rapporto ambientale e allegati) conseguenti al recepimento delle osservazioni della Commissione Europea e dei soggetti competenti ambientali non hanno comportato modifiche di natura sostanziale sul Programma.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 5 del 15.04.2015 elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni, sulla scorta dei documenti trasmessi.

CONSIDERATO che:

- il Rapporto Ambientale esaminato, integrato secondo le indicazioni fornite in sede istruttoria, contiene le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Programma potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo D.Lgs. 152/2006;
- uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di programmazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di programmazione, le stesse hanno rappresentato gli elementi che hanno meritato una particolare attenzione in fase di programmazione;
- relativamente alla Valutazione di Incidenza dall'analisi della documentazione trasmessa è emersa una sostanziale incongruenza. Nella nota Prot. 11.02.25/481347-4 del 27.08.2014 l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg Italia - Austria 2014-2020, in qualità di Autorità procedente, aveva espresso il parere *"che in questa fase della programmazione non fosse dovuto uno studio per la Valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 in quanto il programma non poteva essere equiparato per struttura, tipologia, modalità di attuazione ed interventi previsti ad un piano rispetto al quale risulti necessaria la suddetta valutazione"*. Dall'altro le analisi riportate nel rapporto ambientale al paragrafo 5.3 evidenziano una potenziale interferenza (*azione 1, Progetti di cooperazione ad elevato valore aggiunto turistico finalizzati a migliorare/incrementare l'offerta transfrontaliera, nell'ambito dell'asse 2, e dell'azione 3, Migliorare e facilitare l'accessibilità alle destinazioni e ai siti di interesse turistico e culturale, nell'ambito dell'asse 3*) legata al possibile incremento delle presenze turistiche conseguenti alla realizzazione degli interventi, incremento che potrebbe determinare effetti negativi sulle popolazioni di alcune specie animali e vegetali nel caso in cui gli interventi interessassero



anche aree Natura 2000. pertanto considerato che in questa fase non è possibile escludere effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, nei successivi provvedimenti attuativi del Programma Interreg, sulla base del principio di precauzione e ai fini della tutela degli habitat e delle specie dovrà essere verificato il rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/Ce e ss.mm.ii.);

- si evidenzia complessivamente la coerenza del Programma con il quadro di riferimento assunto, gli obiettivi di sostenibilità e le questioni ambientali trattate.

RITENUTO che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato VI - Parte Seconda - del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del Programma potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 12 del medesimo Decreto.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME

ESPRIME, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006

PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Programma Operativo Interreg V Italia - Austria per il periodo 2014-2020 a condizione siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI

1. Occorre tenere conto delle prescrizioni/raccomandazioni poste dai soggetti competenti in campo ambientale consultati.
2. In fase di definizione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni dovranno essere considerate le raccomandazioni previste nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale, relative alle misure previste dal Programma per compensare gli effetti negativi sull'ambiente. Al fine di garantire un'attuazione del Programma sostenibile dal punto di vista ambientale dovranno essere formulate in accordo con le Autorità Ambientali del Programma delle linee di indirizzo, dei criteri di selezione, delle premialità ambientali per progetti che prevedano azioni per la sostenibilità o "criteri escludenti" in caso di vincoli o criticità ambientali.
3. Come previsto nel capitolo 9.3 del Rapporto Ambientale dovrà essere predisposto a cura dell'Autorità di Gestione un apposito Piano di monitoraggio ambientale, da adottarsi prima dell'avvio del 1° bando di gara in accordo con le Autorità Ambientali del programma. Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà prevedere le responsabilità e lo schema di coordinamento dei referenti, il crono programma del reporting (almeno biennale) ed il set finale degli indicatori scelti. Dovranno inoltre essere individuate le risorse, anche finanziarie, necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ambientale, così come previsto dall'art. 18 comma 2 del Testo Unico Ambiente.
4. Nell'analisi e nella progettazione del Piano di monitoraggio ambientale si dovrà tenere conto delle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione. Gli indicatori ambientali dovranno essere rappresentativi degli obiettivi di sostenibilità del programma e direttamente correlati alle azioni, al fine di risultare idonei a valutare eventuali effetti negativi derivanti dall'attuazione del Programma sull'ambiente. Considerato che le variazioni imputabili agli interventi del Programma sugli indicatori di contesto appaiono di difficile quantificazione, è necessario adeguare e calibrare in modo opportuno gli indicatori di performance ambientale (individuando nuovi indicatori e legando il monitoraggio ai bandi e agli interventi realizzati), per consentire il controllo e la valutazione degli effetti ambientali attesi, sia in termini di risultati raggiunti che in termini di impatti evitati e di performance ambientale.



5. Nella fase di valutazione delle proposte progettuali dovrà essere garantita idonea valutazione degli aspetti ambientali, anche in relazione al soddisfacimento dei requisiti e dei criteri di cui al punto 2, attraverso la presenza di personale qualificato.
6. Qualora nel corso dell'attuazione del Programma siano apportate modifiche alla strategia o alle azioni previste, di procedere, secondo quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità a VAS.
7. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, illustrando in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il programma alla luce delle alternative individuate
8. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Programma approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.
9. Relativamente alla Valutazione di Incidenza sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce di provvedere, nei successivi provvedimenti attuativi del Programma operativo Interreg V Italia – Austria per il periodo 2014-2020, la verifica del rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/Ce e ss.mm.ii.)
10. Ai sensi della DGR n. 2743 del 29/12/2014 di designazione dell'Autorità Ambientale regionale per i Programmi della politica comunitaria di coesione 2014-2020, dovranno essere attivate opportune forme di collaborazione con la summenzionata Autorità, al fine di garantire la corretta integrazione della componente ambientale nella fase di attuazione del Programma.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUUV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 5 pagine